Valvole di sicurezza solari

Art. 1555s

100% MADE IN ITALY

Utilizzo

La valvola di sicurezza Pintossi+C è progettata in modo da aprirsi automaticamente quando la pressione interna dell'impianto supera il valore di pressione massimo prestabilito, scaricando il fluido attraverso di essa. Quando la pressione dell'impianto torna al di sotto del valore preimpostato la valvola di sicurezza si chiude automaticamente. Questa funzione di sicurezza impedisce il raggiungimento di livelli di pressione pericolosi che possono danneggiare o alterare i componenti installati nel sistema.
Grazie al volantino ergonomico la valvola può essere aperta manualmente in qualsiasi momento, per verificarne il corretto funzionamento
Queste valvole sono tipicamente installate sulle caldaie degli impianti di riscaldamento e sugli accumuli di acqua calda negli impianti idrosanitari e negli impianti idrici.
Grazie alle **elevate temperature dell'acqua consentite**, la valvola è adatta per essere utilizzata in impianti solari o in impianti standard dove l'acqua calda in ingresso può raggiungere temperature elevate.
Le valvole di sicurezza Pintossi+C sono progettate in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla Direttiva UE per le Apparecchiature in Pressione PED 2014/68 / UE (Pressure Equipment Directive) e son contrassegnate dal logo CE.
Finitura ottone giallo.

Caratteristiche tecniche

Fluidi:	Acqua o soluzioni glicolate - Aria
Glicole max:	30%
Temperatura max. esercizio:	160°C
Temperatura minima:	5°C
Pressione max. esercizio:	10 bar
Sovrapressione apertura:	10%
Scarto di chiusura:	20%
Tolleranza:	10%

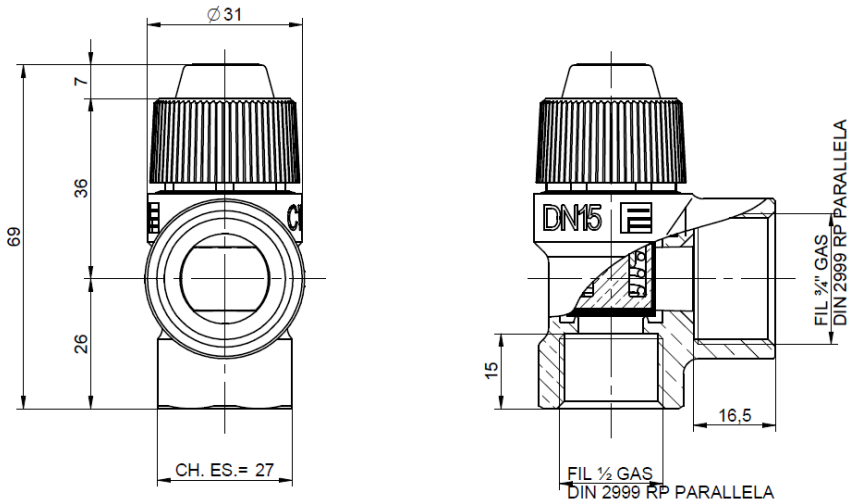
Materiali

Corpo:	Ottone CW617N
Asta:	Poliacetale
Membrana:	EPDM
Molla:	Acciaio UNI 3823
Volantino:	ABS

Dati tecnici

Misura	Sezione netta (cm2)	Pressione di taratura (bar)	Coefficiente di efflusso (K)	Potenziale max generatore (kW)	Portata di scarico (kg/h)
1/2"	1,327	3	0,49	83	143
1/2"	1,327	4	0,49	102	176
1/2"	1,327	6	0,49	144	248
1/2"	1,327	8	0,49	187	323
1/2"	1,327	10	0,49	200	344

Dimensioni



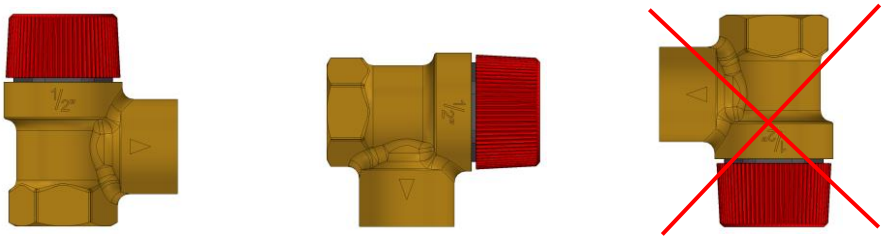
Installazione

Installare la valvola di sicurezza rispettando il senso di flusso indicato dalla freccia sul corpo valvola, posizionando lo scarico come indicato nelle figure sotto. La bocca di efflusso delle valvole di sicurezza deve essere convogliata con una specifica tubazione di scarico, in modo da garantirne la corretta funzionalità e allo stesso tempo evitare danni a persone o cose durante la fase di scarico.

Sulla tubazione di scarico deve sempre essere inserito un dispositivo (ad imbuto o a bicchiere) onde evitare ogni possibile contropressione al regolare deflusso.

Evitare di installare valvole di intercettazione tra l'impianto e la valvola di sicurezza.

Tutte le valvole di sicurezza possono indifferentemente essere installate con in verticale o orizzontale; da evitare la posizione capovolta che consentirebbe la sedimentazione di impurità sulla membrana e potrebbe portare a dei malfunzionamenti.



Le valvole di sicurezza devono essere posizionate nell'immediata vicinanza del componente da proteggere oppure direttamente se sullo stesso è previsto un attacco dedicato.

Manutenzione

La valvola di sicurezza durante il suo ciclo di vita non necessita di particolare manutenzione. Sarebbe opportuno eseguire una volta all'anno un azionamento manuale sul volantino provocando uno scarico controllato. Se dopo questa operazione la valvola non subisce perdite di fluido, significa che è ancora perfettamente funzionante. Se dopo questa operazione la valvola presenta una perdita, potrebbe non funzionare correttamente; in questo caso è necessario un controllo da parte di una persona qualificata.

Caratteristiche del fluido

La Norma di riferimento per il trattamento del fluido convettore nei sistemi di riscaldamento è la Uni 8065:2019 che regola i parametri che devono essere osservati per evitare fenomeni di corrosione e formazione di calcare.
Al fine di concedere la garanzia su un prodotto, le caratteristiche del fluido devono ottemperare alla regolamentazione nel paese di riferimento o per lo meno essere non inferiori a quelle prescritte dalla suddetta Norma UNI 8065:2019.
In particolare gli standard minimi necessari, ma non sufficiente che devono essere soddisfatti sono i seguenti:

Aspetto del fluido:	Limpido
PH:	Compreso tra 7 e 8
Ferro (FE):	< 0,5 mg/kg (< 0,1 mg/kg per il vapore)
Rame (CU):	< 0,1 mg/kg (< 0,05 mg/kg per il vapore)
Antigelo:	Glicole propilenico
Condizionante:	Come da prescrizioni del produttore

In ogni caso quando vengono utilizzati liquidi antigelo e soluzioni condizionanti, è richiesto il controllo e la verifica della compatibilità tra queste sostanze e i materiali di costruzione indicati dalle schede tecniche Pintossi+C.